



Ministero della Pubblica Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana  
Ufficio Scolastico Provinciale  
**GROSSETO**

Patrocinio del  
Comune di Grosseto



Diocesi di Grosseto

*In collaborazione con*



**PROGETTO**  
**“Cittadinanza creativa”**  
**2°anno**

**“Senso di appartenenza e valori costituzionali”**

La scuola è luogo di promozione e condivisione di quei valori che fanno sentire i soggetti della società come parte attiva della comunità. Non basta convivere nella società ma bisogna crearla continuamente, insieme, arricchendola di ciò che ogni membro può donare agli altri esprimendo, nello stesso tempo, se stesso. La partecipazione alla vita comunitaria deve tener conto della propria appartenenza ad un tempo e ad uno spazio ben precisi che sono tali perché prodotto di esperienze passate e costruite da altri. Quindi occorre un'educazione che spinga l'alunno a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

Un'attenzione particolare è rivolta agli eventi dell'anno 2010 come anno europeo dedicato alla povertà e all'anno 2011, anno europeo per il volontariato.

*Il progetto propone riflessioni, esperienze, testimonianze e percorsi didattici relativi ai valori della nostra comunità italiana con attenzione alla società attuale e in particolare alla realtà grossetana.*

**Obiettivi – scuola dell'infanzia**

- Intuire il senso di appartenenza al gruppo- comunità
- Sperimentare ed apprezzare lo star bene nella comunità scuola - famiglia

**Obiettivi – scuola primaria**

- Riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana
- Conoscere segni e simboli dell'appartenenza al proprio territorio
- Riconoscere nella cooperazione e nella solidarietà modalità per migliorare le relazioni interpersonali
- Apprezzare il valore delle regole per una buona vita comunitaria
- Conoscere i valori sanciti nella Costituzione Italiana

**Obiettivi – scuola secondaria di 1° e 2° grado**

- Riconoscersi come persona propositiva verso la propria comunità
- Conoscere e apprezzare il valore delle regole
- Gestire le dinamiche relazionali in rapporto all'affettività e al rispetto dell'altro.
- Interrogarsi sulle dinamiche relative ai diritti umani in previsione della difesa degli stessi
- Essere consapevoli dell'importanza di una cittadinanza responsabile per diventare Animatori Protagonisti della propria realtà attraverso una visione articolata della società, che permetta di sviluppare la consapevolezza del legame indissolubile della "questione sociale" con la "questione antropologica".

## 1 - SCHEDA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

### 1. **Proposta di un percorso interdisciplinare di sensibilizzazione sul mondo della povertà e del volontariato con attività espressive di poesia, musica, movimento e arte con :**

#### • **CARITAS** ( esperti volontariato)

Presentazione in classe dei servizi promossi dalla Caritas Diocesana attraverso l'utilizzo di fotografie, filmati e poesie.

Un operatore Caritas proporrà alcune testimonianze dirette di alcuni volontari e di alcuni ospiti, facendo emergere le due prospettive necessarie a mettere correttamente a fuoco il senso dell'attività del Centro di Accoglienza.

Nella presentazione verrà dato forte risalto all'importante della funzione di riciclo, riuso e riutilizzo degli oggetti nel Centro.

*La proposta sarà modulare e in collaborazione con gli insegnanti sarà possibile organizzare un incontro in classe e uno nei locali del Centro di Accoglienza così strutturato:*

- *Visita ai locali*
- *Approfondimenti attraverso percorsi creativi di lettura e di produzione sulla tematiche della povertà e del volontariato con gli esperti **dott. Pompeano Enrico e Fioralba Simi** ( esperti di arte e didattica) oppure con il maestro **Bruno Baldassarri** ( esperto di musica e didattica).*

*I percorsi sono differenziati a seconda dell'età evolutiva dei bambini :*

- *scuola infanzia*
- *1° e 2° classe scuola primaria*
- *3°- 4°- 5° classe scuola primaria*

### 2. **CARITAS: Testimonianze dall'Abruzzo**

L'azione della Caritas ha caratteristiche specifiche di esprimere la fraternità e la comunione delle Chiese locali verso quelle colpite dalla calamità, raggiungendo gli uomini attraverso la testimonianza di un servizio rivolto a tutti senza distinzioni di fede, cultura, etnia, privilegiando sempre i più deboli.

E' un segno che, per i cristiani della comunità che lo offre, può avere un carattere educativo di lunga portata: può insegnare ad essere più sensibili e far entrare nella propria vita le sofferenze degli altri, realizzando un intervento che non si limita a rispondere alle prime necessità, ma distende la sua azione e la sua presenza nel medio - lungo termine.

*In questo percorso verranno presentate le esperienze della Caritas in Abruzzo nell'azione di aiuto umanitario che l'ha vista tra gli enti maggiormente attivi ed ancora presenti a L'Aquila, attraverso la testimonianza di un operatore e un filmato di circa quindici minuti realizzato da la TV Sat 2000.*

### 3. **L'ALTRA CITTA': Proposta di un percorso denominato "Notizie e racconti da un'Altra Terra" sul volontariato internazionale come occasione di scambio interculturale.**

Si prevede un intervento modulare così articolato:

- *presentazione delle missioni in India e in Kenya e del lavoro di sostegno dei volontari dell'Associazione l'Altra Città Nel Mondo (uno - due interventi della durata di un'ora)*
- *testimonianze di volontari e confronto con i ragazzi sul senso del volontariato e sulle esperienze vissute (1-2 interventi della durata di un'ora)*
- *lavoro in classe con i ragazzi che, insieme ai volontari in partenza per l'India e per il Kenya potranno preparare materiali di scambio e racconti della loro scuola, della loro città, della loro vita, da inviare ai coetanei nelle missioni. I volontari*

documenteranno lo scambio una volta giunti nelle missioni e porteranno indietro altrettante testimonianze. Esempi di materiali su cui i bambini potranno lavorare: lettere da scrivere direttamente ad uno dei bambini delle missioni, storie e favole da disegnare e raccontare dalla classe, messaggi video, storyboard di fotografie ecc...L'intervento è attuato insieme agli insegnanti della scuola; i volontari saranno presenti all'inizio del progetto, nella fase di confronto e di ritiro dei materiali e nella restituzione una volta rientrati dalle missioni per un totale di 4-5 incontri di un'ora ciascuno

I percorsi sono differenziati a seconda dell'età dei bambini e supportati da video, foto, libri, materiali che raccontano la vita dei villaggi in cui i volontari operano

4. **L'ALTRA CITTA': Proposta formativa denominata "Service learning"**, che si prefigura come percorso di apprendimento tra scuola e volontariato finalizzato all'incremento delle competenze individuali degli studenti coinvolti con ricadute positive sulla comunità di appartenenza, secondo i principi metodologici del *service-learning*.

Il percorso si articola in 6 fasi, più una preliminare, come riportato di seguito:

- Incontro di presentazione del percorso con il/i referente/i delle classi interessate (Docente curricolare e volontario per un incontro di 2 ore)
- Individuazione della problematica da approfondire tra quelle proposte dalle associazioni di volontariato coinvolte: povertà e disagio sociale, cittadinanza attiva, volontariato internazionale, ecc. (Docente curricolare con cui definire il monte ore)
- Incontro con volontari e/o con testimoni privilegiati (Volontari e/o testimoni per un incontro di 2 ore)
- Ricerca sulla problematica affrontata ed elaborazione di proposte operative (Docente curricolare con cui definire il monte ore)
- Incontro con i volontari e/o con i testimoni precedentemente incontrati per condividere e discutere le proposte operative elaborate (docente curricolare e volontari o testimoni per un incontro di 2 ore)
- Realizzazione di una o delle proposte presentate (Docente curricolare e volontari per un monte ore da definire insieme al docente)
- Restituzione finale del percorso (docente curricolare e volontari per un incontro di 2 ore)

## 2- SCHEDE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

### 1 **CARITAS: Proposta di percorsi interdisciplinari** con interventi di esperti sulle tematiche

#### a. Testimoniare la carità attraverso il Pluralismo culturale e religioso:

Il panorama sociale e religioso, in Europa, è caratterizzato dalla presenza, ormai, di fedi diverse da quelle che storicamente hanno alimentato le radici culturali del Vecchio Continente: islam, induismo, buddismo, animismo, nuove forme di pentecostalismo protestante, nuove sette e nuovi culti, rendono sempre più pluralistica la realtà europea. La convivenza non si annuncia facile. Tuttavia, per un confronto aperto e non ostile fra fedi e culture diverse, sarà inevitabile riscrivere le regole della convivenza futura e non sarà più possibile la disattenzione civile.

Occorrerà, invece, un'apertura mentale nuova, poiché, scoprirsi vicendevolmente nella diversità, produrrà inevitabilmente dei conflitti. La società multietnica non è una società semplice, senza contrasti.

*L'intervento sarà articolato nella classe, attraverso brani letterari, punti di vista sulla realtà, testimonianze concrete di iniziative realizzate in altri territori, fino ad arrivare agli orizzonti proposti dalle esperienze locali della Caritas Diocesana alla luce del Dossier Statistico Nazionale Immigrazione 2010, di prossima pubblicazione.*

#### b. Testimoniare la carità nella comunità:

Comunità, dal latino "cum munus" cioè un dovere, una prestazione, il munus, appunto, fatto insieme ad altri, cum. Esiste infatti anche una sorta di contrario, "l'immune" cioè chi è libero dalla prestazione. La parola munus assume anche il significato di "dono" e quindi di scambio, di messa in comune.

Pur se usata spesso come sinonimo, vi è una sfumatura diversa nella parola società, cioè un insieme di soci, di persone che mettono insieme qualcosa per un obiettivo che può essere interno o esterno, ma senza implicare automaticamente uno scambio fra i membri, piuttosto una semplice sinergia.

*L'intervento sarà articolato nella classe, attraverso brani letterari, punti di vista sulla realtà, testimonianze concrete di iniziative realizzate in altri territorio, fino ad arrivare agli orizzonti proposti dalle esperienze locali della Caritas Diocesana alla luce del Dossier Regionale sulla Povertà 2010, di prossima pubblicazione.*

#### c. Testimoniare la carità attraverso l'attenzione ai consumi e agli stili di vita

*"É la cosiddetta civiltà dei "consumi", o consumismo, che comporta tanti "scarti" e "rifiuti". Un oggetto posseduto, e già superato da un altro più perfetto, è messo da parte, senza tener conto del suo possibile valore permanente per sé o in favore di un altro essere umano più povero. Tutti noi tocchiamo con mano i tristi effetti di questa cieca sottomissione al puro consumo: prima di tutto, una forma di materialismo crasso, e al tempo stesso una radicale insoddisfazione, perché si comprende subito che - se non si è premuniti contro il dilagare dei messaggi pubblicitari e l'offerta incessante e tentatrice dei prodotti - quanto più si possiede tanto più si desidera mentre le aspirazioni più profonde restano insoddisfatte e forse anche soffocate."*  
(Sollicitudo Rei Socialis, n. 28)

Alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa, viene offerta una finestra su molteplici realtà di consumo sostenibile e proposte per poter convergere le esperienze degli studenti verso un'azione comune di consumo etico, per una visione glo-cale (globale e locale).

*L'intervento sarà articolato nella classe, attraverso brani letterari, punti di vista sulla realtà, testimonianze concrete di iniziative realizzate in altri territorio, fino ad*

*arrivare agli orizzonti proposti dalle esperienze locali della Caritas Diocesana, in particolar modo sul recupero e la redistribuzione degli abiti usati agli ospiti del Centro di Accoglienza.*

d. Testimoniare la carità agendo adesso: le Campagne Zero Poverty e Stand Up

Caritas promuove le campagne di sensibilizzazione Zero Poverty e Stand Up perché sappiamo che la povertà estrema si può combattere e gli Obiettivi del Millennio possono essere raggiunti. Non si tratta di un obiettivo utopistico, ma di una questione di giustizia e di rispetto di impegni concreti e misurabili che i governi di tutto il mondo, compreso il governo italiano, hanno sottoscritto in sede ONU nel 2000 e in numerose sedi internazionali tra cui lo scorso G8 all'Aquila. Questi impegni, se mantenuti, permetteranno a milioni di persone di uscire dalla trappola della povertà e a tutti noi di contribuire a uno sviluppo che sia davvero sostenibile e rispettoso dell'ambiente in cui viviamo. Lottare contro la povertà e chiedere che le misure per arrestare i cambiamenti climatici vengano rispettati sono due facce di una stessa medaglia.

*L'intervento sarà articolato nella classe attraverso strumenti multimediali atti a presentare le iniziative, quali filmati, dvd-rom, riviste e gadgets.*

e. Testimoniare la carità nelle emergenze (Abruzzo e Rep. Dem. Congo)

L'azione della Caritas ha caratteristiche specifiche di esprimere la fraternità e la comunione delle Chiese locali verso quelle colpite dalla calamità, raggiungendo gli uomini attraverso la testimonianza di un servizio rivolto a tutti senza distinzioni di fede, cultura, etnia, privilegiando sempre i più deboli;

E' un segno che, per i cristiani della comunità che lo offre, può avere un carattere educativo di lunga portata: può insegnare ad essere più sensibili e far entrare nella propria vita le sofferenze degli altri, realizzando un intervento che non si limita a rispondere alle prime necessità, ma distende la sua azione e la sua presenza nel medio-lungo termine.

*In questo percorso verranno presentate le esperienze della Caritas in Abruzzo nell'azione di aiuto umanitario che l'ha vista tra gli enti maggiormente attivi ed ancora presenti a L'Aquila, attraverso la testimonianza di un operatore e un filmato di circa quindici minuti realizzato da la TV Sat 2000. Inoltre verrà presentato il progetto che ha visto la Caritas di Grosseto capofila sul recupero degli ex bambini soldato della Repubblica Democratica del Congo. Progetto illustrato nel libro fotografico "Volte di Guerra" realizzato dal fotografo Roberto Cavaliere con il contributo di Caritas Italiana.*

*Le proposte, su richiesta degli insegnanti, possono essere supportate da un incontro da effettuare nel Centro Accoglienza, così strutturato:*

- visita ai locali
- approfondimenti attraverso percorsi creativi di lettura e di produzione sulla tematiche della povertà e del volontariato con gli esperti **dott. Pompeano Enrico e Fioralba Simi** (esperti di arte e didattica) oppure con il maestro

2 **L'ALTRA CITTA': Proposta di un percorso denominato "Notizie e racconti da un'Altra Terra" sul volontariato internazionale come occasione di scambio interculturale.**

Si prevede un intervento modulare così articolato:

- ✓ presentazione delle missioni in India e in Kenya e del lavoro di sostegno dei volontari dell'Associazione l'Altra Città Nel Mondo (uno - due interventi della durata di un'ora)

- ✓ testimonianze di volontari e confronto con i ragazzi sul senso del volontariato e sulle esperienze vissute (1-2 interventi della durata di un'ora)
  - ✓ lavoro in classe con i ragazzi che, insieme ai volontari in partenza per l'India e per il Kenya potranno preparare materiali di scambio e racconti della loro scuola, della loro città, della loro vita, da inviare ai coetanei nelle missioni. I volontari documenteranno lo scambio una volta giunti nelle missioni e porteranno indietro altrettante testimonianze. Esempi di materiali su cui i bambini potranno lavorare: lettere da scrivere direttamente ad uno dei bambini delle missioni, storie e favole da disegnare e raccontare dalla classe, messaggi video, storyboard di fotografie ecc... L'intervento è attuato insieme agli insegnanti della scuola; i volontari saranno presenti all'inizio del progetto, nella fase di confronto e di ritiro dei materiali e nella restituzione una volta rientrati dalle missioni per un totale di 4-5 incontri di un'ora ciascuno
- I percorsi sono differenziati a seconda dell'età dei bambini e supportati da video, foto, libri, materiali che raccontano la vita dei villaggi in cui i volontari operano

3 **L'ALTRA CITTA': Proposta formativa denominata "Service learning"**, che si prefigura come percorso di apprendimento tra scuola e volontariato finalizzato all'incremento delle competenze individuali degli studenti coinvolti con ricadute positive sulla comunità di appartenenza, secondo i principi metodologici del *service-learning*.

Il percorso si articola in 6 fasi, più una preliminare, come riportato di seguito:

- Incontro di presentazione del percorso con il/i referente/i delle classi interessate (Docente curriculare e volontario per un incontro di 2 ore)
- Individuazione della problematica da approfondire tra quelle proposte dalle associazioni di volontariato coinvolte: povertà e disagio sociale, cittadinanza attiva, volontariato internazionale, ecc. (Docente curriculare con cui definire il monte ore)
- Incontro con volontari e/o con testimoni privilegiati (Volontari e/o testimoni per un incontro di 2 ore)
- Ricerca sulla problematica affrontata ed elaborazione di proposte operative (Docente curriculare con cui definire il monte ore)
- Incontro con i volontari e/o con i testimoni precedentemente incontrati per condividere e discutere le proposte operative elaborate (docente curriculare e volontari o testimoni per un incontro di 2 ore)
- Realizzazione di una o delle proposte presentate (Docente curriculare e volontari per un monte ore da definire insieme al docente)
- Restituzione finale del percorso (docente curriculare e volontari per un incontro di 2 ore)

## SCHEDE SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

### 1 **CARITAS: Proposta di percorsi interdisciplinari con interventi di esperti sulle tematiche e volontariato attivo per n. 160 studenti**

#### a. Testimoniare la carità attraverso il Pluralismo culturale e religioso:

Il panorama sociale e religioso, in Europa, è caratterizzato dalla presenza, ormai, di fedi diverse da quelle che storicamente hanno alimentato le radici culturali del Vecchio Continente: islam, induismo, buddismo, animismo, nuove forme di pentecostalismo protestante, nuove sette e nuovi culti, rendono sempre più pluralistica la realtà europea. La convivenza non si annuncia facile. Tuttavia, per un confronto aperto e non ostile fra fedi e culture diverse, sarà inevitabile riscrivere le regole della convivenza futura e non sarà più possibile la disattenzione civile.

Occorrerà, invece, un'apertura mentale nuova, poiché, scoprirsi vicendevolmente nella diversità, produrrà inevitabilmente dei conflitti. La società multietnica non è una società semplice, senza contrasti.

*All'interno del percorso, sarà presentato il "Dossier Statistico Immigrazione", pubblicato ormai da diciannove anni da Caritas e Migrantes, è soprattutto, un valido strumento per la conoscenza e l'approfondimento della realtà dell'immigrazione in Italia, nella regione, nella provincia di appartenenza.*

#### b. Testimoniare la carità nella comunità:

Comunità, dal latino "cum munus" cioè un dovere, una prestazione, il munus, appunto, fatto insieme ad altri, cum. Esiste infatti anche una sorta di contrario, "l'immune" cioè chi è libero dalla prestazione. La parola munus assume anche il significato di "dono" e quindi di scambio, di messa in comune.

Pur se usata spesso come sinonimo, vi è una sfumatura diversa nella parola società, cioè un insieme di soci, di persone che mettono insieme qualcosa per un obiettivo che può essere interno o esterno, ma senza implicare automaticamente uno scambio fra i membri, piuttosto una semplice sinergia.

*All'interno del percorso, sarà presentata l'attività dei Centri di Ascolto Caritas relativi al territorio diocesano. Inoltre saranno analizzati, anche, i dati del Dossier Regionale sulle Povertà 2010, che raccoglie le statistiche e le letture analitiche dei dati provenienti da tutti i centri di ascolto nel territorio regionale.*

#### c. Testimoniare la carità attraverso l'attenzione ai consumi e agli stili di vita

*"È la cosiddetta civiltà dei "consumi", o consumismo, che comporta tanti "scarti" e "rifiuti". Un oggetto posseduto, e già superato da un altro più perfetto, è messo da parte, senza tener conto del suo possibile valore permanente per sé o in favore di un altro essere umano più povero. Tutti noi tocchiamo con mano i tristi effetti di questa cieca sottomissione al puro consumo: prima di tutto, una forma di materialismo crasso, e al tempo stesso una radicale insoddisfazione, perché si comprende subito che - se non si è premuniti contro il dilagare dei messaggi pubblicitari e l'offerta incessante e tentatrice dei prodotti - quanto più si possiede tanto più si desidera mentre le aspirazioni più profonde restano insoddisfatte e forse anche soffocate." (Sollicitudo Rei Socialis, n. 28)*

*Alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa, viene offerta una finestra su molteplici realtà di consumo sostenibile e proposte per poter convergere le esperienze degli studenti verso un'azione comune di consumo etico, per una visione globale (globale e locale).*

#### d. Testimoniare la carità agendo adesso: le Campagne Zero Poverty e Stand Up

Caritas promuove le campagne di sensibilizzazione Zero Poverty e Stand Up perché sappiamo che la povertà estrema si può combattere e gli Obiettivi del Millennio possono essere raggiunti. Non si tratta di un obiettivo utopistico, ma di una questione di giustizia e di rispetto di impegni concreti e misurabili che i governi di tutto il mondo, compreso il governo italiano, hanno sottoscritto in sede ONU nel 2000 e in numerose sedi internazionali tra cui lo scorso G8 all'Aquila. Questi impegni, se mantenuti, permetteranno a milioni di persone di uscire dalla trappola della povertà e a tutti noi di contribuire a uno sviluppo che sia davvero sostenibile e rispettoso dell'ambiente in cui viviamo. Lottare contro la povertà e chiedere che le misure per arrestare i cambiamenti climatici vengano rispettati sono due facce di una stessa medaglia.

*In questo percorso verranno presentate le proposte concrete delle campagne (Stand Up e Zero Poverty) e verrà consegnato agli studenti partecipanti un kit, comprendente la tshirt, la spilla della campagna Zero Poverty e una copia della rivista "Italia Caritas" legata alle iniziative.*

f. Testimoniare la carità nelle emergenze (Abruzzo e Rep. Dem. Congo)

L'azione della Caritas ha caratteristiche specifiche di esprimere la fraternità e la comunione delle Chiese locali verso quelle colpite dalla calamità, raggiungendo gli uomini attraverso la testimonianza di un servizio rivolto a tutti senza distinzioni di fede, cultura, etnia, privilegiando sempre i più deboli;

E' un segno che, per i cristiani della comunità che lo offre, può avere un carattere educativo di lunga portata: può insegnare ad essere più sensibili e far entrare nella propria vita le sofferenze degli altri, realizzando un intervento che non si limita a rispondere alle prime necessità, ma distende la sua azione e la sua presenza nel medio-lungo termine.

*In questo percorso verranno presentate le esperienze della Caritas in Abruzzo nell'azione di aiuto umanitario che l'ha vista tra gli enti maggiormente attivi ed ancora presenti a L'Aquila, attraverso la testimonianza di un operatore e un filmato di circa quindici minuti realizzato da la TV Sat 2000. Inoltre verrà presentato il progetto che ha visto la Caritas di Grosseto capofila sul recupero degli ex bambini soldato della Repubblica Democratica del Congo. Progetto illustrato nel libro fotografico "Volte di Guerra" realizzato dal fotografo Roberto Cavaliere con il contributo di Caritas Italiana.*

In conclusione per la realizzazione del progetto le strutture Caritas ospiteranno circa **160 studenti**, mettendo a disposizione un monte ore totale di **600 ore** circa di servizio e **12 ore** di formazione nelle strutture.

Alle insegnanti e agli alunni che parteciperanno al progetto sarà consegnato un kit multimediale e gadgets fino ad esaurimento scorte

- 2 **EUROPE DIRECT MAREMMA - Servizio Volontario Europeo:** La finalità dei progetti nelle scuole è quella di promuovere la cultura della solidarietà e costruire canali di comunicazione efficaci tra scuola e volontariato. Il percorso prevede uno incontro di circa 40 min in aula magna, concordati con gli insegnanti, tra i rappresentanti del mondo del volontariato e i giovani, per sensibilizzare gli studenti sui temi della solidarietà e della cittadinanza attiva e per presentare lo SVE – Servizio Volontario Europeo - Programma "Gioventù in Azione" finanziato dalla Commissione Europea.

- 3 **L'ALTRA CITTA'**: percorsi di volontariato attivo, direttamente nelle proprie strutture specifiche.

*Presso le seguenti associazioni è possibile svolgere, per gli alunni delle scuole secondarie di 2° grado, un pacchetto di ore di volontariato attivo:*

- CARITAS:** ( Centro Accoglienza Caritas – S. Elisabetta – Centro “Noi insieme”).
- CENTRO GIOVANILE “P.G. FRASSATI” corsi per animatori e corsi di animazione per bambini**
- EUROPE DIRECT MAREMMA**  
Alle insegnanti e agli alunni che parteciperanno al progetto sarà consegnato il vario materiale della Commissione Europea.
- L'ALTRA CITTA':**
- LE QUERCE DI MAMRE:** servizio presso la struttura del Cottolengo per la distribuzione dei pasti domenicali
- AISE**
- SKARABOKKIO** servizio doposcuola assistenza compiti
- STREGATTO** ludoteca - bambini

## NOTE ORGANIZZATIVE

Gli insegnanti che vorranno usufruire dei percorsi proposti dovranno contattare :

- l'ins. Nelli Anna Maria per la scuola dell'infanzia e primaria  
cell 3337066900 – email [anna58maria@libero.it](mailto:anna58maria@libero.it)
  
- la prof.ssa Anna Masini per le scuole secondarie di 1° e 2° grado  
cell. 347 7916614 - email [milleanna73@yahoo.it](mailto:milleanna73@yahoo.it)

## APPUNTAMENTI

- 15 ottobre – Tavola Rotonda per l'anno europeo per la lotta alla povertà -
- Sala Consiliare ( Comune di Grosseto – Caritas – Europe Direct Maremma)
- Maggio 2011 – momento conclusivo del progetto

### Verifica e valutazione – documentazione

Si propongono momenti di verifica e di valutazione iniziali e in itinere con gli insegnanti e gli esperti coinvolti nel progetto.

Alla fine del progetto si prevede

- un documento di verifica e di valutazione del percorso proposto, per gli alunni, i docenti, gli esperti e le Istituzioni Scolastiche
- una documentazione delle attività, percorsi, prodotti realizzati dagli alunni.
- Si prevedono 1-2- giornate conclusive nel periodo maggio/giugno da organizzare con le realtà locali partecipati e le scuole / classi che parteciperanno

f.to IL DIRIGENTE UFF.XI AMBITO GROSSETO  
dr.ssa ANNA MARIA COTOLONI

MONS. FRANCO AGOSTINELLI  
VESCOVO DELLA DIOCESI GROSSETO